

Convenzione fiscale tra l'Italia e la Svizzera

Finalmente!

Oggi, 12 giugno, si riuniranno il Presidente del Consiglio dei Ministri, Prof. Mario Monti, e la Presidente della Confederazione elvetica, Dott.ssa Eveline Widmer-Schlumpf, al fine di stipulare una convenzione per regolarizzare, fiscalmente, i patrimoni depositati, in Svizzera, dai cittadini italiani.

Finora c'erano già stati accordi bilaterali della Svizzera con altri paesi europei, ma l'Italia non si era ancora mossa in tal senso, perché l'Unione Europea "sembrava" contraria a tali accordi che, guarda caso, sono già stati sottoscritti da Londra, Berlino e Vienna.

Quando si tratta di toccare i ricchi siamo sempre in attesa di qualche "benestare". Benestare che, ora, è stato dato da Bruxelles, anche perché, l'opinione pubblica italiana era indignata per questo agire "omissivo": quindi non ci sono più alibi! Si tratta, adesso, di applicare la regola per riscuotere l' "una tantum" sui capitali depositati dai nostri concittadini in Svizzera e, negli anni successivi tassare gli interessi su tali capitali.

Da stime effettuate dalla Banca d'Italia e dai Ministeri finanziari, nelle banche elvetiche vi sarebbero depositati non meno di 100 miliardi di euro, ovviamente non dichiarati al fisco italiani.

L'Italia potrebbe, così, incassare 30 miliardi di euro.

Cosa aspettiamo?

Ufficio Stampa Dirstat/Confedirstat